



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 27 novembre 2007 (29.11)
(OR. en)**

15721/07

LIMITE

FISC 164

NOTA

del:	Presidente del Gruppo "Codice di condotta"
al:	COREPER/CONSIGLIO
Oggetto:	Gruppo "Codice di condotta (Tassazione delle imprese)" = Progetto di conclusioni del Consiglio

Riguardo al Codice di condotta,

il Consiglio ha riaffermato l'impegno degli Stati membri a combattere, attraverso il Codice, la concorrenza fiscale dannosa, come indicato nelle conclusioni del Consiglio del 1° dicembre 1997. Il Consiglio ha inoltre ricordato che, come previsto dal Codice, gli Stati membri dovrebbero essere trattati su un piede di parità e ha confermato che la valutazione delle misure dovrebbe essere giusta e trasparente, in conformità del Codice e del suo regolamento interno (come stabilito nelle conclusioni del Consiglio del 9 marzo 1998).

Passando all'andamento dei lavori del Gruppo "Codice di condotta", il Consiglio:

- ha accolto positivamente i passi avanti compiuti dal Gruppo "Codice di condotta (Tassazione delle imprese)" relativamente allo "standstill" durante la presidenza portoghese, come risulta dalla relazione del Gruppo (doc. 15545/07 FISC 157);
- ha chiesto al Gruppo di continuare a monitorare lo status quo e l'attuazione dello smantellamento e di riferirne al Consiglio prima della fine della presidenza slovena;
- ha confermato l'approvazione del pacchetto di attività riportato nell'allegato II della relazione del Gruppo (doc. 15545/07) e ha invitato quest'ultimo a riferire sui progressi compiuti nei settori di attività enunciati nell'allegato al termine delle presidenze slovena e francese;

- ha riconosciuto il consenso che si era già delineato tra i membri del Gruppo sui punti 1 e 2 del pacchetto di attività, come riportato nell'allegato I della relazione del Gruppo (doc. 15545/07 FISC 157). Il Consiglio ha accolto in particolare le proposte del Gruppo concernenti:
 - un approccio più strutturato all'ordine di priorità e alla comparabilità, basato sui criteri della parte B del Codice, e che tenga conto di tutti i fattori economici oggettivi appropriati e pertinenti per evitare la discriminazione contro economie più piccole o più aperte. Si è riconosciuto inoltre che in casi molto limitati potrebbe essere opportuno riavviare una valutazione da parte del Gruppo, ma che questo sarebbe possibile unicamente con il consenso unanime del Consiglio;
 - un approccio al processo decisionale basato sulle conclusioni del Consiglio del 9 marzo 1998, che rafforzi la metodologia di valutazione a pari livello del Codice e che preveda altresì, se necessario, misure per risolvere disaccordi a livello politico;
 - un ordine di priorità più chiaro tra i procedimenti e le valutazioni in materia di aiuti di Stato previsti dal Codice.
